Codice Etico Benacchio Group



Approvato dal CdA il



“Ci vuole tempo per costruire un capolavoro aziendale. Ci vuole tempo per costruire una vita. E ci vuole tempo per svilupparsi e crescere. Così dedica a te stesso, alla tua impresa, alla tua famiglia il tempo che meritano e il tempo che loro serve. ”

Indice

1. Premessa

2. I valori del Gruppo

3. Le persone al centro

4. La salute e la sicurezza sul lavoro

5. L'importanza del fattore ambiente

6. Condivisione delle buone pratiche con i soggetti terzi

7. Attenzione al cliente

8. I rapporti con l'esterno

9. I rapporti con la Pubblica Amministrazione

10. Diffusione, conoscenza ed attuazione

11. Sistema di controllo interno

12. Segnalazioni delle violazioni al Codice Etico



Il Gruppo Benacchio

Il Gruppo Benacchio (di seguito, il “Gruppo”) è composto da Benacchio S.r.l. e STAT S.p.A. (di seguito, congiuntamente, le “Società del Gruppo”).
Il Gruppo persegue l’obiettivo di offrire servizi a elevato valore aggiunto, rispondere efficacemente alle esigenze della clientela e valorizzare i propri asset strategici. A tal fine, le Società del Gruppo promuovono l’impiego di tecnologie avanzate e lo sviluppo di un sistema integrato di competenze, risorse e servizi, volto a garantire soluzioni adeguate alle esigenze dei diversi segmenti di clientela e dei mercati di riferimento.
In considerazione delle proprie dimensioni, delle attività svolte e della pluralità di soggetti con cui le Società del Gruppo si relazionano quotidianamente – tra cui dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e partner – il Gruppo è consapevole del ruolo e delle responsabilità che assume nel contesto economico e sociale in cui opera.
Il presente Codice Etico di Gruppo è adottato da Benacchio S.r.l., in qualità di Capogruppo, ed è recepito da STAT mediante apposita deliberazione del rispettivo organo amministrativo. Il Codice, fondato sui valori comuni che caratterizzano la cultura aziendale del Gruppo, definisce i principi etici e gli standard di comportamento cui devono attenersi tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per conto o nell’interesse delle Società del Gruppo o intrattengono rapporti con le stesse.
Il Codice Etico costituisce, altresì, parte integrante del sistema di prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e opera in coordinamento con i Modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati dalle singole Società del Gruppo, contribuendo a rafforzarne i principi, i protocolli e i presidi di controllo.
Resta ferma l’autonomia giuridica, organizzativa e decisionale di ciascuna Società del Gruppo, nonché la relativa autonomia quale distinto centro di imputazione della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In tale quadro, il Codice Etico individua i principi etici comuni ai quali tutte le Società del Gruppo uniformano la propria condotta e lo svolgimento delle rispettive attività.
I soggetti cui si applicano i principi e le disposizioni del presente Codice Etico sono individuati, nel prosieguo, come i “Destinatari”.

Correttezza,
integrità morale,
obiettività,
trasparenza,
onestà,
sono i principi fondamentali che guidano costantemente l'agire aziendale

Perché abbiamo adottato un codice

- Il Gruppo intende divulgare linee di condotta, che guidino la sua attività in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 231 del 2001. Il Codice viene condiviso con l'obiettivo di raggiungere tutti i suoi Destinatari, siano essi i dipendenti, di ogni sede operativa, le figure dirigenziali, amministrative o i soggetti partner esterni.

- La voglia di migliorarsi e di imparare dalle esperienze passate, ci ha portati:
  - Alla divulgazione dei protocolli aziendali istituiti a garanzia della completa trasparenza delle attività che svolgiamo, rafforzando le misure di prevenzione, così come il controllo da parte delle figure apicali;
  - Al costante monitoraggio del grado di diffusione e di effettiva applicazione dei valori contenuti nel presente Codice;
  - All'integrazione dei principi del Sistema di Gestione aziendale con quelli enunciati dal Codice;
  - Ad una responsabilizzazione di tutte le figure aziendali rispetto ai principi enunciati dal Codice Etico, con attenzione alle segnalazioni di violazioni degli stessi che possano comportare l'adozione di provvedimenti disciplinari.

Il rapporto tra Codice e le altre norme

- Il Codice non è antagonista delle leggi vigenti o del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato, ma è uno strumento capace di rafforzarli. Il Gruppo si impegna al pieno rispetto di leggi e regolamenti vigenti in Italia e in tutti i paesi in cui opera.

Attraverso il Codice, il Gruppo Benacchio definisce la propria etica e crea una struttura per farla penetrare all'interno di tutti gli ambiti aziendali, forte del presupposto che i valori deontologici, fondamento della cultura aziendale, non possano essere in contrasto con l'interesse delle Società, né tantomeno, costituire un ostacolo per la sua realizzazione.

Coinvolgiamo il Management, dotandolo di strumenti congrui al raggiungimento di un obiettivo di sviluppo sostenibile, duraturo e rispettoso della pluralità di interessi e soggetti coinvolti. I manager, promuovendo progetti, azioni ed investimenti utili ad accrescere nel lungo periodo i valori patrimoniali, gestionali e tecnologici delle nostre aziende, contribuiscono a far si che i principi qui enunciati divengano propri del metodo di ogni team di lavoro. In tale ottica, abbiamo sviluppato il Modello Manageriale come strumento per la definizione dei principi ispiratori dei dirigenti che guidano le Società del Gruppo e che hanno il compito di rafforzare la fiducia sia verso l'interno che verso l'esterno, la coesione e lo spirito di gruppo dei lavoratori. I manager operano affinché i dipendenti comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro. Inoltre, i manager hanno il compito di facilitare la diffusione, tra tutti i livelli, di una cultura aziendale caratterizzata dalla valorizzazione delle azioni di controllo. Infatti, l'attitudine alle verifiche interne ed esterne deve essere positiva, concepita come occasione di miglioramento dell'efficienza. Le persone incaricate ad eseguire Audit interni e le società di revisione incaricate hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili per lo svolgimento dell'attività di revisione.

Il Codice Etico ha valenza contrattuale, pertanto l'osservanza delle norme qui contenute è da ritenersi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori delle Società del Gruppo , così come disposto dall'art. 2104 c.c.
La violazione delle norme del Codice potrebbe costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.



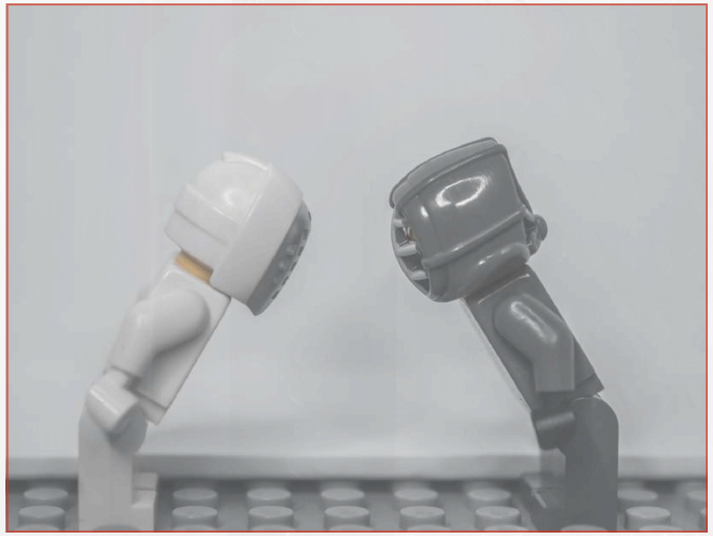
Trasparenza

La nostra condotta è fondata sulla veridicità, nonché accuratezza e completezza delle informazioni prodotte. La trasparenza è un modus operandi che il Gruppo adotta sia nel divulgare internamente le informazioni sia nei rapporti con l'esterno.



Integrità

Il Gruppo Benacchio promuove una cultura in cui correttezza, onestà, equità ed imparzialità dei comportamenti, interni e/o rivolti all'esterno, costituiscono un modo comune di sentire e di agire.



Rispetto

Il personale è la risorsa chiave del Gruppo. Il rispetto, le opportunità di crescita e di sviluppo professionale e il riconoscimento dei meriti personali rappresentano le nostre linee direttrici.

Il Gruppo Benacchio crede nella concorrenza leale e la persegue, adottando principi quali la correttezza e la trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato. A tal proposito, si sottolinea che le aziende si impegnano al massimo rispetto dei titoli di proprietà intellettuale altrui, mantenendo la massima riservatezza rispetto ad ogni informazione strategica, confidenziale o relativa al segreto industriale dei propri clienti.
Come detto, infatti, i valori della trasparenza e dell'onestà guidano ogni attività aziendale, comprese quelle di natura contabile, amministrativo-finanziarie e comunicative.

In ambito fiscale sono applicati i principi di segregazione e di tracciabilità; tutte le operazioni e transizioni devono essere orientate alla massima correttezza, consentendo sempre di analizzare le fasi della gestione, le responsabilità in capo alle varie figure coinvolte e mantenendo aperta la possibilità di ricostruire le modalità di svolgimento del proprio operato.

- Ad ogni attività contabile è applicata la massima trasparenza nel rispetto delle norme vigenti e delle migliori pratiche di business.Infatti, il Gruppo persegue l'applicazione di standard elevati di pianificazione finanziaria, allineando il proprio sistema fiscale ai principi di contabilità applicabili.
- Viene data priorità all'accuratezza delle informazioni scambiate, alla legittimità formale e sostanziale e alla chiarezza e veridicità nei riscontri contabili.
- Tutta la documentazione necessaria alla corretta registrazione contabile viene regolarmente registrata e conservata. Per ogni operazione contabile, viene conservata agli atti una documentazione che permetta l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità. I dipendenti aziendali che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti al proprio superiore o, in alternativa, all'OdV.

Sotto il profilo della comunicazione, il Gruppo si impegna a fornire tempestivamente sia ai partener commerciali che a soggetti esterni legittimati ad effettuare una richiesta, informazioni complete e veritiere. In tal senso, il Codice Etico è un mezzo per ispirare i comportamenti ed orientare la cultura e le decisioni aziendali all'applicazione del principio di trasparenza.

L’integrità del nostro business muove dalla volontà di perseguire gli obiettivi aziendali rispettando le disposizioni in materia di Antitrust e promuovendo la leale competizione fra le parti. Per farlo conduciamo le nostre attività in un quadro di concorrenza leale, con onestà e rispetto delle controparti e contrastando apertamente qualunque pratica corruttiva finalizzata all’ottenimento di indebiti vantaggi. Questo vale sia nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni (anche in veste di Autorità di controllo) sia nei rapporti con i soggetti privati. Il Gruppo si impegna ad adottare una linea intransigente nei confronti di tutte le condotte volte ad un’appropriazione indebita nonché all’arrecare un vantaggio conseguito illecitamente. In nessun caso, infatti, il perseguimento dell’interesse aziendale può giustificare una condotta disonesta. In aggiunta, le Società vietano categoricamente la contraffazione dei prodotti, o di una parte di essi, e l'alterazione di marchi o segni distintivi, nazionali o esteri di prodotti industriali realizzati da soggetti terzi. È espressamente fatto divieto l'uso di marchi o segni contraffatti o alterati, nel rispetto non solo della normativa, ma anche dei nostri clienti e dei nostri competitor.

Il nostro Gruppo è consapevole dell’importanza di partecipare attivamente alla vita della comunità all’interno della quale si inserisce, sostenendo attività in linea con la nostra mission e con i principi del Codice Etico. Tuttavia, riteniamo fondamentale regolare ogni donazione, sponsorizzazione e partnership, nell’ottica di rispondere costantemente al principio di tracciabilità e trasparenza nelle decisioni. Per tale ragione, la scelta dei beneficiari e tutto l’iter che culmina nella ricezione del nostro contributo da parte di terzi, viene monitorato per evitare la creazione di conflitti di interesse, nonché il rischio che quanto donato per il sostegno di una causa, sia utilizzato con finalità corruttive. Ogni situazione potenzialmente passibile di conflitto di interesse, deve essere prontamente comunicata al proprio superiore, di seguito si riportano alcuni esempi:

- Interessi economici e finanziari del dipendente e/o della sua famiglia in attività di fornitori, clienti e concorrenti; servendosi della propria posizione in azienda o delle informazioni acquisite per aggiudicarsi un vantaggio personale. Questo vale anche in relazione all’acquisto o vendita di azioni di società del Gruppo o esterne quando, in relazione alle funzioni svolte, si è a conoscenza di informazioni rilevanti non di pubblico dominio.
- Svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso clienti, fornitori, concorrenti.
- Accettazione di denaro, favori o utilità da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con il Gruppo Benacchio.

3. Le persone al centro



Come Gruppo cerchiamo di rispecchiare il principio di inclusione, agendo in modo responsabile e rispettoso ed incentivando il nostro personale a fare lo stesso. Il confronto, quale mezzo per accelerare il senso di appartenenza e la condivisione di una visione comune, assume grande importanza. Per questo cerchiamo di affrontare le scelte aziendali condividendo i temi e valorizzando il contributo delle nostre risorse. Le caratteristiche degli individui che compongono la nostra azienda sono rispettate e attenzionate proprio perché crediamo che uno sguardo attento verso il personale possa generare un forte incentivo del singolo ad agire in ottica di professionalità, integrità e di responsabilità. Adottando un approccio di miglioramento continuo, chiediamo ai Responsabili di valorizzare le professionalità presenti dei singoli team di lavoro, attivando percorsi di formazione del personale che favoriscano sviluppo e crescita professionale e personale.

Per noi i dipendenti hanno pari dignità, ed indipendentemente dal ruolo aziendale ricoperto, ci impegniamo per offrirgli pari opportunità. Va da sé che discriminazioni basate su: razza, colore della pelle, sesso, paese di origine, età, credo religioso, stato civile, orientamento sessuale, identità sessuale, espressione individuale, condizione militare o di reduce di guerra, condizione di invalidità, sono ripudiate e punite. I suddetti principi sono applicati anche a tutti i processi che riguardano: selezione, assunzione, training, avanzamento di carriera e licenziamento. A tal riguardo, le decisioni nell'ambito della gestione delle risorse umane sono prese sulla corrispondenza tra profili attesi e offerti e le relative valutazioni sono svolte sulla base di criteri di merito e ripudiando favoritismi, nepotismi, e forme di clientelismo. Si precisa, inoltre, che disparità motivabili sulla base di criteri oggettivi, sono il risultato delle diverse qualità degli individui e non costituiscono per l'azienda un fattore discriminativo.

Le aziende del Gruppo si aspettano di ricevere piena collaborazione dai dipendenti, ad ogni livello, per il mantenimento di un clima di lavoro di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

Esigiamo che nelle relazioni esterne ed interne siano escluse forme di molestie interpersonali, intese come: la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o d'isolamento nei confronti degli individui che lo compongono, oppure l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui, compresa la creazione di ostacoli a prospettive di lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale. Il Gruppo Benacchio non ammette il verificarsi di molestie sessuali come: la subordinazione di determinazioni di rilevanza per la vita lavorativa del destinatario all'accettazione di favori sessuali, le proposte di relazioni interpersonali private condotte nonostante un espresso o ragionevolmente evidente non gradimento, che abbiano la capacità, in relazione alla specificità della situazione, di turbare la serenità del destinatario con obiettive implicazioni sulla sua espressione lavorativa.
Inoltre, nell'ottica di mantenere un ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità degli altri, la prestazione di lavoro sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche o di sostanze stupefacenti, sarà considerata come fattore pregiudicante della qualità dell'ambiente in cui si opera, considerando i riflessi contrattuali previsti. Allo steso modo, fermo restando i divieti generali di fumare nei luoghi di lavoro, ove ciò generi pericolo e comunque negli ambienti di lavoro contraddistinti da apposite indicazioni, il Gruppo Benacchio nelle situazioni di convivenza lavorativa terrà in particolare considerazione la condizione di chi avverta disagio fisico in presenza di fumo e chieda di esser preservato dal contatto con il "fumo passivo" sul proprio posto di lavoro.

Il Gruppo Benacchio si oppone anche allo sfruttamento di minori mediante impiego di lavoro minorile e a qualsiasi forma di schiavitù moderna e si impegna a regolare tutti i rapporti di lavoro mediante contratto che garantisca la tutela del lavoratore. Inoltre, aberrando l'impiego di lavoro forzato ed obbligato, le aziende del Gruppo rifiutano di servirsi di lavoratori che prestino la propria opera contro la propria volontà o che non siano liberi di interrompere il contratto di lavoro. Allo stesso tempo, è vietato chiedere al personale "depositi" o di consegnare documenti personali allo scopo di intraprendere l'attività lavorativa. Va da sé che le aziende del Gruppo chiedano ai propri partner commerciali di condividere lo stesso impegno nel rispetto dei diritti umani e di ogni lavoratore.
Combattendo apertamente ogni trattamento inumano, il Gruppo Benacchio ha regolato l'orario di lavoro a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale, definendo un orario settimanale con un ammontare massimo di 40 ore e prevendendo almeno un giorno di riposo a settimana. Il Gruppo ha anche definito, quale tetto massimo annuale, 250 ore di lavoro straordinario che dovrà essere opportunamente remunerato con adeguata maggiorazione. In ogni caso, per assicurare il rispetto della dignità dei propri lavoratori, la retribuzione è fissata al di sopra degli standard minimi legali ed è adeguata a fornire un reddito tale da garantire il soddisfacimento delle necessità di base dei lavoratori.

Per quanto riguarda l'eventuale impiego di giovani lavoratori in stage o tirocinio, l'azienda si impegna ad evitare di esporre tali soggetti a situazioni all'interno o all'esterno del luogo di lavoro che costituiscano pericolo o che non siano salutari.

I beni aziendali, ed in particolare gli strumenti di comunicazione, nonché i mezzi di trasporto, sono assegnati al nostro personale in ragione dell'attività lavorativa svolta e tutto il personale è chiamato a farsi custode di tali beni. Pertanto, l'utilizzo di sistemi informatici e dei relativi programmi e applicazioni, dovrà essere limitato a esigenze di carattere professionale. In tale ottica, chiediamo al personale di custodire in modo appropriato le apparecchiature informatiche fornite e di rispettare le norme sul Diritto d'autore, oltre che di osservare il divieto di memorizzare file o documenti di natura illecita, oltraggiosa o discriminatoria e il divieto di alterare in qualunque modo dati, informazioni e programmi.

La tutela della privacy dei nostri dipendenti, è percepita come un aspetto di grande importanza ed è gestita mediante l'applicazione di elevati standard di sicurezza per regolare la tipologia delle informazioni da richiedere e le modalità di trattamento e di conservazione dei dati. Il Gruppo Benacchio si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti e ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni. Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dai dipendenti durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono alle aziende del Gruppo e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione del superiore. Fermo restando il divieto di divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio, ogni dipendente del Gruppo Benacchio dovrà:

- Acquisire e trattare, secondo le modalità definite dalle specifiche procedure, solo i dati necessari ed opportuni per le finalità della sua Unità di appartenenza e in diretta connessione con le sue funzioni;
- Conservare i dati stessi in modo che venga impedito che altri non autorizzati ne prendano conoscenza;
- Comunicare i dati stessi nell'ambito di procedure prefissate e/o su esplicita autorizzazione delle posizioni superiori e comunque, in ogni caso, dopo essersi assicurato circa la diffusione nel caso specifico dei dati;
- Assicurarsi che non sussistano vincoli assoluti o relativi alla diffusione delle informazioni riguardanti i terzi collegati al Gruppo da un rapporto di qualsiasi natura e, se del caso, ottenere il loro consenso; associare i dati stessi con modalità tali che qualsiasi soggetto autorizzato ad avervi accesso possa agevolmente trarne un quadro il più possibile preciso, esauriente e veritiero.

Pensiamo che investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro siano da indirizzare sia verso la corretta formazione del personale, in conformità ai requisiti della normativa, sia verso strumenti organizzativi a carattere tecnologico o di natura tecnica/ strumentale. Attribuiamo primaria importanza alla salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori, ponendo come obiettivo, non solo il rispetto di quanto richiesto dalle norme, ma un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. In tale ottica, riteniamo che la conoscenza dei rischi presenti sul luogo di lavoro costituisca la migliore forma di prevenzione. Per questo ci impegniamo a fornire a tutti i nostri collaboratori, una informazione - formazione puntuale che tenga conto dei possibili rischi verificabili. Riteniamo, inoltre, che l'esperienza del personale che ha accumulato maggiore anzianità all'interno della nostra azienda, possa ampiamente contribuire ad una realistica valutazione dei rischi presenti ed, in particolare, possa aiutare ad accrescere il livello di consapevolezza rispetto alle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo Benacchio auspica che, ad ogni livello gerarchico, durante lo svolgimento del proprio ruolo ed in coerenza con la formazione ricevuta, ciascuno si adoperi per l'identificazione delle possibili fonti di pericolo, per intraprendere ed attuare le misure volte alla rimozione dei rischi o, se ciò non è possibile, alla loro massima minimizzazione.



5. L'importanza del fattore ambiente

Nella realizzazione della missione aziendale i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice devono essere ispirati dall'etica della responsabilità e tale considerazione ci porta inevitabilmente a rivolgere uno sguardo nei confronti sia della società che dell'ambiente. Poniamo grande attenzione alle questioni ambientali e, ogni qualvolta sia possibile, optiamo per l'adozione di strategie e tecniche aziendali che riducano l'impatto ambientale generato dalla nostra attività. Per farlo, ci impegniamo a rimanere costantemente aggiornati sulle innovazioni derivate dallo sviluppo della ricerca scientifica e dalla disponibilità di migliori tecniche e tecnologie che possano essere applicate alla nostra realtà.
Inoltre, le aziende del Gruppo operano nel rispetto della normativa vigente e in linea con i seguenti principi:

- Progressiva integrazione della cura degli aspetti ambientali delle attività svolte con le strategie aziendali;
- Gestione sostenibile della risorsa ambiente, anche attraverso politiche di valorizzazione dell'impiego delle risorse naturali;
- Attuazione di tutte le azioni necessarie ad assicurare il rispetto e l'adeguamento alle previsioni normative vigenti;
- Costante aggiornamento del personale sull'evoluzione legislativa e normativa in materia ambientale;
- Sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sulle problematiche ambientali, al fine di pervenire ad elevati standard di professionalità.



6. Condivisione delle buone pratiche con i soggetti terzi

Il Gruppo Benacchio ritiene fondamentale creare una solida condivisione dei principi fondanti espressi all'interno del Codice Etico non solo con il personale interno, ma esercitando un ruolo influente anche nei confronti di soggetti esterni quali: fornitori, collaboratori a progetto, consulenti, partner commerciali, ecc. Tutti coloro che operano all'esterno della nostra azienda e la cui attività costituisce un contributo alla realizzazione dei nostri obiettivi aziendali, rappresentano soggetti il cui operato deve necessariamente vincolarsi al rispetto dei principi di: legalità, indipendenza, correttezza, equità nel prezzo, diligenza, riservatezza, professionalità e buona fede.
Pensiamo che condividere questi principi ci consenta di stringere rapporti duraturi caratterizzati dalla fiducia nei confronti dei nostri collaboratori.

Il processo di selezione del fornitore, così come l'acquisto di beni/servizi da terzi, vengono letti in chiave di trasparenza e congruità tra quanto richiesto e quanto fornito. Si tratta di un processo regolato da specifiche procedure interne che l'azienda ha adottato per garantirne l'imparzialità e per disciplinare il periodico monitoraggio del possesso dei requisiti necessari a soddisfare le esigenze aziendali.

Il personale che viene coinvolto nella scelte d'acquisto, deve:

- Informare adeguatamente i soggetti terzi circa gli impegni ed obblighi imposti dal Codice, esigendo il rispetto dei principi etici qui enunciati, nell'ambito delle attività che tali soggetti realizzano per conto delle aziende del Gruppo;
- Mantenersi libero da obblighi personali verso i fornitori, segnalando eventuali rapporti pregressi;
- Segnalare immediatamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi tentativo o caso di alterazione dei normali rapporti commerciali;
- Astenersi dall'offrire beni o servizi a personale di altre società/enti per ottenere informazioni riservate o benefici diretti o indiretti rilevanti, per sé o per l'azienda. Tantomeno, deve accettare beni o servizi da soggetti esterni o interni attuando comportamenti volti a favorire tali soggetti.

6. Condivisione delle buone pratiche con i soggetti terzi

Con l'obiettivo di misurare il grado di compliance alla normativa vigente, con particolare riferimento alla norma in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale, il Gruppo Benacchio ha facoltà di effettuare presso i propri fornitori, secondo le modalità concordate, degli audit.
Tutti i contratti stipulati con i soggetti terzi sono definiti nel rispetto della normativa vigente e riportano l'indicazione delle clausole risolutive, al fine di consentire alle aziende del Gruppo di risolvere i rapporti con i soggetti carenti del rispetto della normativa.
Le aziende del Gruppo si impegnano ad informare i soggetti terzi con i quali sono legate da un rapporto contrattuale sui contenuti dello stesso (intesi come definizione delle caratteristiche dell'attività, delle modalità di erogazione del servizio richiesto e dei tempi di pagamento), nonché sulle conseguenze delle eventuali cause di risoluzione del rapporto. A tal fine, adottiamo una linea di informazione corretta e completa del contenuto del contratto, nei confronti dei fornitori ed, in particolare, grazie alle informative inerenti al Codice Etico comunichiamo i comportamenti attesi a coloro con i quali abbiamo sottoscritto accordi o contratti.

Le relazioni con i soggetti terzi fornitori di beni/servizi sono, inoltre, condotte nella totale assenza di corruzione. Il Gruppo non è interessato a qualunque trattamento preferenziale che non derivi direttamente dall'eccellenza che rappresenta. Pertanto, il personale aziendale dovrà astenersi dall'offrire, promettere o dare, direttamente o indirettamente, valori di qualsiasi tipo, siano essi doni, accordi commerciali, ecc. che possano influenzare una decisione inerente all'attività aziendale o consentire di ottenere un vantaggio commerciale indebito.
In aggiunta, si specifica che nella gestione dei rapporti commerciali con l'estero l'azienda, prima di compiere le attività di esportazione, effettua le opportune verifiche rispetto a possibili sanzioni restrittive economiche imposte da parte dell'Unione Europea, nell'ambito della lotta al terrorismo, al Paese destinatario.



Le aziende del Gruppo instaurano con i clienti un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione. Tutti i rapporti intrapresi dalle aziende, sono condotti in un'ottica di massimizzazione della qualità. Inoltre, le aziende del Gruppo mirano a raggiungere il soddisfacimento dei clienti, rifiutando ogni forma di discriminazione arbitraria verso la clientela che possa compromettere il principio di uguaglianza.
L'adozione di elevati standard di qualità, tuttavia, non costituisce il solo traguardo da raggiungere, infatti, essa si accompagna alla tutela dei clienti. Il contenzioso con la nostra clientela viene percepito come un fallimento, motivo per cui cerchiamo di evitarlo risolvendo rapidamente i reclami avanzati dai nostri clienti.
Le attività delle Società del Gruppo richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di notizie, documenti ed altri dati attinenti a negoziazioni, procedimenti amministrativi, operazioni finanziarie, know-how (contratti, atti, relazioni , appunti, studi, disegni, fotografie, software). Le banche-dati possono contenere, tra l'altro, dati personali protetti dalla normativa a tutela della privacy, dati che per accordi negoziali non possono essere resi noti all'esterno e dati la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe produrre danni agli interessi aziendali. La protezione adeguata delle informazioni e dei dati riservati della clientela è un nostro obiettivo primario, perciò è obbligo di ogni dipendente assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

I contratti e le comunicazioni con i nostri clienti, costruiti nel rispetto delle procedure aziendali adottate, sono:

- Chiari, semplici e formulati con il linguaggio più vicino possibile quello abitualmente adoperato dagli interlocutori;
- Conformi alle normative vigenti e alle indicazioni delle Autorità, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette (quali ad esempio l'inserimento di pratiche o clausole vessatorie nei confronti dei consumatori);
- Completi, grazie ad un informativa esauriente ed accurata sui prodotti e sui servizi forniti, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente;
- Adeguati a proteggere le informazioni confidenziali della clientela.

I dipendenti e i collaboratori delle Società del Gruppo chiamati a illustrare, comunicare o diffondere all'esterno informazioni relative alle attività, agli obiettivi, ai risultati, alle strategie o alle posizioni delle Società del Gruppo – anche mediante la partecipazione a convegni, congressi, seminari o altri eventi pubblici, nonché attraverso la redazione di articoli, saggi, pubblicazioni o altri contributi destinati alla diffusione esterna – sono tenuti ad acquisire preventivamente l'autorizzazione della competente funzione aziendale in merito ai contenuti e alle modalità della comunicazione.



Nei rapporti con i mass media, le Società del Gruppo assicurano una comunicazione veritiera, trasparente, accurata e coerente, avendo cura di rappresentare all'esterno le proprie attività e posizioni in modo corretto e omogeneo.

I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali espressamente incaricate o autorizzate. È pertanto fatto divieto ai dipendenti e ai collaboratori delle Società del Gruppo di rilasciare dichiarazioni, fornire informazioni o assumere impegni in tal senso nei confronti di rappresentanti dei mass media senza la preventiva autorizzazione delle funzioni competenti.

È inoltre vietato offrire o promettere, direttamente o indirettamente, a rappresentanti dei mass media denaro, regali, utilità o altri vantaggi allo scopo di influenzarne l'attività professionale o qualora tali comportamenti possano essere ragionevolmente interpretati come finalizzati a tale scopo.

I rapporti con le istituzioni pubbliche, così come quelli con le Autorità di vigilanza sono condotti in ottica collaborativa fornendo le informazioni richieste e relative all'attività aziendale. Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, sono condotte in modo da non indurre interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti. In una parola, il criterio della trasparenza e della massima correttezza e chiarezza deve presidiare anche i rapporti con la PA. I rappresentanti della PA che siano incaricati di effettuare azioni di verifica presso l'azienda devono ricevere piena cooperazione da parte del nostro personale, consentendo libero accesso a dati, informazioni e alla documentazione utile per lo svolgimento delle attività.

Omaggi e atti di cortesia ed ospitalità verso i rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti sono consentiti solo quando siano di modico valore, privi di qualsiasi presupposto per l'ottenimento di vantaggio indebito e comunque tali da non compromettere l'integrità del rapporto o la reputazione di un delle parti.

Il Gruppo Benacchio ha definito regole stringenti sull'utilizzo di contributi e finanziamenti ricevuti da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea, come ad esempio vietando l'utilizzo di queste risorse per scopi diversi da quelli prestabiliti.

I rapporti con le Istituzioni Pubbliche sono volti al presidio degli interessi complessivi aziendali e sono riservati esclusivamente ai soggetti identificati internamente come responsabili delegati a tale funzione. I soggetti responsabili, provvedono ad una valutazione preventiva delle azioni da intraprendere che possano comportare un rapporto con la PA, condividendone gli obiettivi con la Dirigenza e, successivamente, monitorando l'attuazione delle stesse.

Le Società del Gruppo si impegnano a non erogare contributi, diretti o indiretti o sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati, associazioni o altri organismi di natura politica o sindacale, né a loro rappresentanti. I Soggetti Destinatari sono liberi di erogare finanziamenti politici, a livello personale, a candidati, partiti o comitati di loro scelta, entro i limiti previsti dalla legge. In nessun caso i Soggetti Destinatari saranno rimborsati o compensati per qualsiasi finanziamento politico personale.

L’effettiva applicazione del Codice Etico adottato, passa in primo luogo per la diffusione e condivisione dello stesso con i suoi destinatari, siano essi interni o esterni all’azienda. La strategia implementata si basa sulla:

- Condivisione esterna con tutti gli stakeholder mediante pubblicazione su sito web aziendale www.benacchio-group.com

- Condivisione interna su rete intranet aziendale ed affissione di una copia cartacea in un luogo aziendale accessibile a tutti i dipendenti. Inoltre, la conoscenza del Codice Etico di Gruppo è promossa internamente mediante incontri informativi con il personale. La formazione viene incentivata anche da parte dell’Organismo di Vigilanza, il quale contribuisce nel valutare il piano di formazione e le iniziative organizzate in base al ruolo e alle responsabilità delle diverse figure aziendali. Anche per quanto attiene alla formazione dei neo assunti, per costoro è prevista un’attività formativa per illustrare i contenuti del Codice e le norme comportamentali di cui è richiesta l'osservanza.



Al personale aziendale, infatti, è richiesta la conoscenza e la comprensione dei principi del Codice, nonché delle procedure di riferimento che regolano le funzioni e responsabilità ricoperte. È fatto obbligo a ciascun lavoratore di:

- Astenersi da comportamenti contrari ai principi etici e alle procedure adottate;
- Collaborare con le Autorità attivamente e pienamente in occasione di sopralluoghi o visite ispettive.
- Rivolgersi ai propri superiori o all’OdV in caso di necessità di chiarimento sulle modalità di applicazione delle norme del Codice;
- Selezionare accuratamente i propri collaboratori, nel rispetto delle specifiche procedure adottate ed indirizzandoli all’osservanza dei principi etici, mediante richiesta di conferma di presa visione del Codice Etico;
- Collaborare con le funzioni interne, oltreché con l’OdV, nella verifica delle possibili violazioni;
- Riferire tempestivamente ai propri superiori rilevazioni o notizie fornite da stakeholder circa possibili casi di violazione del Codice Etico. Le segnalazioni inerenti a possibili violazioni sono inviate, nel rispetto delle modalità operative fissate dalle procedure specifiche, all'Organismo di Vigilanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il compito di verificare l'attuazione e l'applicazione del Codice Etico ricade su:

ORGANISMO DI VIGILANZA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Benacchio S.r.l. e STAT S.p.A. hanno istituito, ciascuna nell'ambito del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, un proprio Organismo di Vigilanza, avente la medesima composizione e costituito da Roberto Grisenti, membro esterno con funzioni di Presidente, da Massimiliano Redaelli, membro esterno, e da Chiara Giacopini, membro interno.

- Verificare l'applicazione ed il rispetto del Codice Etico attraverso attività di monitoraggio e promuovere, se necessario, proposte per un suo aggiornamento conformemente all'evoluzione della sensibilità civile e della normativa;
- Esprimere pareri vincolanti in merito alla revisione delle procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico e viceversa;
- Promuovere la massima diffusione e la conoscenza del Codice presso i dipendenti e presso i partner;
- La messa a disposizione di ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel Codice;
- Lo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme di riferimento o del Codice Etico, al fine di valutare i fatti e di consentire al CdA di implementare misure sanzionatorie qualora la violazione sia accertata;
- Disincentivare ogni forma di ritorsione di qualunque genere su coloro che hanno fornito notizie di possibili violazioni del Codice o delle norme di riferimento.

12. Segnalazioni delle violazioni al Codice Etico

Le disposizioni del presente Codice sono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dal personale, nonché dai soggetti aventi relazioni con le aziende del Gruppo.
Una violazione dei principi e dei comportamenti indicati nel Codice Etico compromette il rapporto fiduciario tra le aziende del Gruppo e il responsabile della violazione e ne consegue un provvedimento disciplinare. I possibili provvedimenti che ne conseguono, si differenziano a seconda del soggetto responsabile della violazione:

- I dipendenti sono punibili conformemente al contratto di lavoro applicato, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale dei comportamenti messi in atto. I provvedimenti disciplinari vanno dal richiamo o ammonizione, alla sospensione senza retribuzione e, nei casi più gravi, al licenziamento. Prima dell'assunzione di un provvedimento disciplinare, all'interessato viene data la possibilità di giustificare il suo comportamento ai sensi dello Statuto dei Lavoratori.

- Per consulenti, collaboratori, clienti e fornitori, sono attivate modalità specifiche di risoluzione del rapporto contrattuale, riportate nei singoli contratti.

- Nel caso di soggetti in posizione apicale, Amministratori o Rappresentanti legali, l'OdV formalizza una comunicazione all'Assemblea dei Soci, che verrà convocata in sede ordinaria o straordinaria su esplicita richiesta dell'OdV stesso. L’azienda, inoltre, può richiedere l'eventuale risarcimento dei danni sofferti.

Ne consegue un coinvolgimento di tutti i lavoratori, così come dei soggetti esterni all’azienda, in relazione a violazioni che richiedano di essere portate all’attenzione della Direzione attraverso una segnalazione. A tal proposito, l’Organismo di Vigilanza presente, costituisce uno dei possibili destinatari dei fatti da segnalare. Infatti, si ritiene naturale che, in presenza di irregolarità rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente, dal Codice Etico o da una procedura aziendale, il dipendete a conoscenza dei fatti, si rivolga al proprio superiore o all’OdV.

12.Obblighi di segnalazione e richieste di chiarimenti

Le Società del Gruppo hanno attivato appositi canali interni di segnalazione attraverso i quali possono essere effettuate e gestite, nel rispetto della normativa vigente, le segnalazioni rientranti nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di Whistleblowing.

Le segnalazioni possono essere effettuate secondo le seguenti modalità:

- in forma scritta, tramite la piattaforma EQS;
- in forma scritta tramite posta tradizionale o raccomandata
- in forma orale, tramite la piattaforma EQS ovvero, su richiesta del segnalante, mediante un incontro diretto con il Gestore della segnalazione.

Nei casi e alle condizioni previsti dalla normativa vigente, il segnalante può altresì ricorrere:

- al canale di segnalazione esterno istituito presso ANAC;
- alla divulgazione pubblica;
- alla denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile.

Le modalità di utilizzo dei canali, il processo di ricezione e gestione delle segnalazioni, le misure poste a tutela del segnalante e degli altri soggetti tutelati, nonché ogni ulteriore aspetto rilevante sono disciplinati nella "Procedura Whistleblowing" adottata dalle Società del Gruppo, alla quale si rinvia.

Le segnalazioni che non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina Whistleblowing sono gestite attraverso gli ordinari canali aziendali, in funzione della natura e dell'oggetto della segnalazione. Rientrano, a titolo esemplificativo, in tale ambito le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate esclusivamente a un interesse di carattere personale del segnalante e attinenti al proprio rapporto individuale di lavoro o ai rapporti con le figure gerarchicamente sovraordinate, ove non riconducibili alle violazioni rilevanti ai sensi della normativa Whistleblowing.

